Ruba un monopattino e lo vende, due denunciati dai Carabinieri di Portopalo

I Carabinieri di Portopalo hanno denunciato in stato di libertà due pregiudicati. Si tratta di un 35enne (ricettazione) e di un 36enne (furto in abitazione) entrambi di Pachino. Attraverso l'analisi dei video estrapolati dai sistemi di videosorveglianza e grazie alle informazioni fornite da alcuni cittadini, i militari sono riusciti a ricostruire la dinamica di un furto in abitazione commesso a casa di un 22enne, originario dello Sri Lanka, la mattina del 27 dicembre dello scorso anno. E' stato così identificato il presunto responsabile, un 36enne che, dopo avere rubato un monopattino, lo ha venduto a un 35enne di Portopalo.
Nel corso della perquisizione domiciliare presso l'abitazione del 35enne è stato rinvenuto il monopattino oggetto di furto che è stato successivamente restituito al legittimo proprietario.

Giovane accoltellato a Marzamemi, è allarme sicurezza. Il sindaco: "Ostaggio di una decina di

facinorosi”

E’ di nuovo allarme sicurezza a Marzamemi. Il borgo marinaro, epicentro della movida del siracusano, con punte di 5mila presenza nei giorni di festa, si interroga sulle nuove cause che hanno generato panico nel giorno di Pasqua. E’ stato accoltellato un giovane, di 24 anni. Trasportato al Di Maria di Avola, se l’è cavata con alcune ferite e spavento. Fortunatamente non è in pericolo di vita.
L’episodio, però, rilancia il problema di garantire la sicurezza nella splendida località purtroppo spesso teatro di momenti segnati da violenza. Il sindaco di Pachino – di cui Marzamemi è frazione – questa mattina si è recato in Commissariato per chiedere più controlli e maggiore sicurezza. “Una sola pattuglia non è sufficiente. Io sono preoccupato anche per il 25 aprile e il primo maggio, quando aumenteranno ulteriormente le presenze. Sono pronto ad andare anche in Prefettura per chiedere che venga garantita la sicurezza a tutte le persone perbene che vogliono passare qualche ora in allegria a Marzamemi. Non possiamo essere ostaggio di una decina di facinorosi che vanno segnalati e condannati per le loro azioni”, dice Giuseppe Gambuzza, raggiunto da Siracusaoggi.it. “Non voglio arrivare a dover emettere ordinanze per vietare o restringere attività. Sarebbe un brutto segnale”, aggiunge.
Anche il Comitato Cittadino Pachino Sicura esprime profonda indignazione e condannail grave episodio di violenza verificatosi il giorno di Pasqua, alla Balata di Marzamemi. “Campanello d’allarme che evidenzia una situazione ormai fuori controllo nei momenti di maggiore afflusso. La sicurezza dei cittadini e dei visitatori deve tornare ad essere una priorità assoluta. Per questo chiediamo con forza un immediato incremento dei controlli e della presenza delle forze dell’ordine, attraverso un piano straordinario e mirato che copra già i prossimi appuntamenti critici”, dice l’attivista Alex Guastelluccia. “Confidiamo nella sensibilità e

nell’attenzione del Questore, quale autorità provinciale di pubblica sicurezza, affinché si faccia promotore di un intervento concreto e tempestivo. Allo stesso modo, rivolgiamo un appello al Presidente del Libero Consorzio Comunale, Michelangelo Giansiracusa, affinché si faccia carico di sostenere e coordinare questo necessario sforzo pianificatorio”, aggiunge.

foto archivio

Ultraleggero si schianta sulla spiaggia di Grisolia: era partito da Siracusa, nessun ferito

Era partito dall’Avioclub di Siracusa per raggiungere Grumento Nova, in provincia di Potenza, il velivolo che ieri è precipitato sulla spiaggia di Grisolia Lido, in provincia di Cosenza. Una tragedia sfiorata. Illesi, infatti, i passeggeri dell’ultraleggero biposto P92 Tecnam. Sul posto, subito dopo l’allarme, i vigili del fuoco del distaccamento di Scalea, che hanno condotto le operazioni di salvataggio e messa in sicurezza , insieme ai sanitari del 118. Sul posto anche i carabinieri e gli uomini della Capitaneria di Porto. Il volo dell’ultraleggero è finito sulla spiaggia nei pressi del fiume Acchio, a poche centinaia di metri dalla riva. Una scena che non è sfuggita a quanti si trovavano proprio sulla spiaggia per trascorrervi la giornata di Pasquetta. Secondo una prima ricostruzione, durante il volo, per ragioni in fase di accertamento, il motore si sarebbe improvvisamente fermato.

Vano il tentativo di ricorrere a tutte le procedure previste in questi casi. Unica possibilità, dunque, a quel punto, ricorrere alla manovra di atterraggio. Il velivolo, dopo l’incidente, è risultato lievemente compromesso.

Incidente stradale sulla Siracusa-Modica: coinvolti due veicoli

Incidente stradale con feriti sull’autostrada Modica – Siracusa in “direzione Nord,un chilometro prima dello svincolo di Ispica . Due i veicoli coinvolti , uno cappottato i corsia di sorpasso. Sul posto una pattuglia del distaccamento della Polstrada di Noto,oltre ai soccorritori del 118 . Chiuso al momento svincolo Modica in entrata direzione Catania .

Incidente durante la scorta al pullman dell’Atalanta: tamponato poliziotto in moto

Incidente durante la scorta al pullman dell’Atalanta, dopo la partita al De Simone con il Siracusa. Un motociclista delle Volanti è stato tamponato da un automobilista alla rotatoria di viale Paolo Orsi mentre scortava in uscita dalla città il pullman. L’agente ha fatto ricorso alle cure dell’ospedale

Umberto I di Siracusa. Ha riportato un lieve trauma alla caviglia sinistra che guarirà nel giro di 15 giorni. L’automobilista procedeva a velocità particolarmente moderata. Il poliziotto dovrebbe tornare in sella alla moto di servizio per l’incontro che il Siracusa giocherà il 19 aprile con la Cavese.

Pasqua sicura nel Siracusano, rafforzati i controlli dei Carabinieri. Sanzioni e denunce a Priolo e Noto

Servizi di prevenzione e controllo del territorio intensificati in tutta la provincia di Siracusa in vista delle festività pasquali.
Il dispositivo messo in campo dal Comando Provinciale dei Carabinieri sarà ulteriormente rafforzato nei prossimi giorni, con una presenza capillare soprattutto nei centri a maggiore afflusso.
Intanto, i Carabinieri della Compagnia di Siracusa, impegnati in un servizio straordinario di controllo nel territorio di Priolo, hanno eseguito perquisizioni personali e veicolari finalizzate alla ricerca di armi e sostanze stupefacenti. L’attività ha portato all’identificazione di 33 persone e al controllo di 32 veicoli. Elevate sanzioni amministrative per oltre 14mila euro. Nel corso dei controlli sono stati inoltre sequestrati due veicoli e ritirata una patente di guida. Un uomo di 47 anni e due minori sono stati segnalati alla Prefettura quali assuntori abituali di sostanze stupefacenti, poiché trovati in possesso di hashish per uso personale.

Analoga attività è stata condotta dai Carabinieri della Compagnia di Noto, supportati dal Nucleo Ispettorato del Lavoro di Siracusa e dal Nucleo Cinofili di Nicolosi. In questo caso sono state identificate oltre 100 persone e controllati 63 veicoli, con sanzioni amministrative per oltre 700 euro. Anche qui, due giovani sono stati segnalati alla Prefettura quali assuntori di sostanze stupefacenti.
Nel corso delle verifiche è emersa inoltre un'irregolarità nel settore del lavoro. La titolare di un bar di Noto è stata deferita per la presenza di un lavoratore non regolarmente assunto e per violazioni legate alla formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.
I controlli proseguiranno nei prossimi giorni con un'intensificazione dei servizi, in linea con l'aumento dei flussi legati alle festività.

Denunciato 25enne ritrovato con un coltello e sei grammi di hashish

A Canicattini Bagni, i Carabinieri di Noto hanno denunciato per porto abusivo di armi ed oggetti atti ad offendere, un 25enne del luogo. Il giovane è stato fermato e controllato dai Carabinieri nel centro abitato nel corso di un controllo alla circolazione stradale e, sottoposto a perquisizione personale, è stato trovato in possesso di un coltello di genere proibito e circa 6 grammi di hashish. L'uomo è stato denunciato all'Autorità Giudiziaria e segnalato alla Prefettura quale assuntore di stupefacenti.

Droga confezionata in casa e poi nascosta in edifici abbandonati, 34enne arrestato a Lentini

Un 34enne è stato arrestato a Lentini della Polizia di Stato, al termine di un'indagine coordinata dalla Procura di Siracusa. L'uomo, già noto alle forze dell'ordine, è accusato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.
Gli investigatori hanno effettuato diverse perquisizioni, nell'abitazione dell'arrestato ed in altri immobili nella sua disponibilità, ed hanno sequestrato oltre 160 grammi di sostanze stupefacenti tra cui cocaina, crack e hashish, oltre a bilancini di precisione e vario materiale utilizzato per il confezionamento dello stupefacente.
Il 34enne era da tempo al centro dell'attenzione degli uomini del Commissariato, in quanto sospettato di condurre una fiorente attività di spaccio che aveva come base la sua abitazione. Dopo una serie di verifiche tecniche ed appostamenti, gli investigatori sono riusciti a ricostruire i passaggi relativi alle modalità di confezionamento e vendita della droga e, in particolare, della cosiddetta "cottura" della cocaina e la trasformazione in crack. Le dosi venivano nascoste anche in diversi immobili, alcuni in disuso, poco distanti dall'abitazione dell'arrestato. Venivano poi prelevate e vendute agli assuntori della zona.
I poliziotti hanno "intercettato" i vari nascondigli, stringendo il cerchio attorno all'uomo. L'importante mole probatoria prodotta all'Autorità Giudiziaria, ha permesso di sequestrare la droga e di arrestare il 34enne.

Furto al supermercato, le indagini conducono ad una 39enne: denunciata

Identificata e denunciata per furto aggravato la donna ritenuta l'autrice di un furto commesso lo scorso 17 marzo. A denunciare l'accaduto era stato il responsabile di un cash and carry di via Elorina. Presentata la denuncia, sono scattate le indagini dei Carabinieri, con il coordinamento della Procura di Siracusa.
Si è così risalita ad una 39enne, denunciata per furto aggravato.

Assalto al bancomat nella notte, arrestato 43enne della provincia di Siracusa

Notte ad alta tensione a Mascalucia, nel catanese, dove un tentativo di assalto ad uno sportello bancomat si è trasformato in un inseguimento serrato, conclusosi con l'arresto di uno dei presunti responsabili. In manette è finito un 43enne di Francofonte, bloccato al termine di un'operazione condotta dai Carabinieri.
L'uomo è stato intercettato e fermato grazie al tempestivo intervento del Nucleo Radiomobile del Comando Provinciale di Catania, che ha consentito di interrompere l'azione criminosa

e gestire in sicurezza una situazione ad alto rischio. Determinante si è rivelato il dispositivo di controllo del territorio attivo durante le ore notturne, che ha permesso una risposta immediata fin dalle prime fasi.
Erano circa le 3 del mattino quando un gruppo di malviventi, con il volto travisato – uno dei quali indossava una tuta bianca con cappuccio – ha preso di mira un bancomat in via Roma. Per tentare di scardinare lo sportello automatico è stata utilizzata la cosiddetta tecnica della "marmotta", attraverso un ordigno artigianale metallico progettato per provocare l'esplosione del dispositivo.
Un'azione rapida e apparentemente ben pianificata, subito però segnalata alla Centrale Operativa, che ha attivato in tempo reale tutte le pattuglie presenti sul territorio. I malviventi si sono dati alla fuga a bordo di più veicoli, ma il piano è fallito davanti alla capillare presenza delle "gazzelle" dell'Arma.
Nel giro di pochi minuti, una delle auto utilizzate è stata intercettata, dando origine a un inseguimento ad alta velocità lungo diverse arterie urbane. La manovra coordinata dei militari ha progressivamente chiuso ogni possibile via di fuga fino all'epilogo in via Calvario, nel quartiere San Giovanni Galermo, dove il conducente ha perso il controllo del mezzo, schiantandosi autonomamente.
I militari sono intervenuti con prontezza, bloccando l'uomo che corrispondeva alle descrizioni diramate subito dopo l'allarme, soprattutto per l'abbigliamento. Il 43enne è stato quindi identificato e posto in stato di arresto; per lui si è reso necessario anche l'intervento del personale del 118.
Nel frattempo, l'area dell'esplosione è stata messa in sicurezza per consentire gli accertamenti tecnici. Sul posto sono intervenuti i militari della Sezione Investigazioni Scientifiche (SIS) e gli artificieri, che hanno recuperato anche un ulteriore ordigno inesploso, una "bomba carta" contenente polvere pirotecnica e dotata di miccia.
L'auto utilizzata per la fuga è risultata rubata, ulteriore elemento che conferma la pianificazione dell'azione criminale.

Le indagini sono in corso per risalire all’identità degli altri complici e ricostruire nel dettaglio l’organizzazione del colpo fallito.
Nei mesi scorsi, diversi colpi con un simile modus operandi sono stati messi a segno nella zona montana della provincia di Siracusa. Da verificare eventuali collegamenti tra le azioni delittuose.